

noi
siamo la
svizzera.

GRANDE MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Sabato 18 giugno 2005
(Giornata dei rifugiati)

Waisenhausplatz, Berna
Ore 14.00

noi tutti, che viviamo in svizzera, siamo la svizzera:

Indipendentemente dalla nostra provenienza, dal nostro passaporto e dal nostro status di soggiorno. Noi tutti, che viviamo in Svizzera, siamo la Svizzera, una Svizzera che vede la propria identità nel perseguire la democrazia, l'ideale dei diritti umani e la molteplicità delle sue culture.

basta con l'odio verso gli stranieri.

Da anni siamo confrontati con slogan anti-stranieri, partiti politici anti-stranieri, leggi dello stato anti-stranieri e autorità anti-stranieri. A tutto questo noi non intendiamo abituarci. Infatti essi mettendo i soggetti più deboli gli uni contro gli altri, brutalizzano la nostra società.

basta con la politica di blocher.

Il progetto di società blocheriana è compromettente: agitazioni politiche razziste sono già state usate come preludio per uno smantellamento sociale senza scrupoli e per creare uno stato poliziesco e autoritario. Chi accumula consensi con una politica contro i migranti, non ha posto nel Consiglio Federale.

noi siamo la svizzera.

La costituzione svizzera nel suo preambolo vuole una società in cui „, la forza di un popolo si commisura al benessere dei più deboli ed in questo, essere consci che libero è soltanto chi usa della sua libertà “. Noi vogliamo usare la nostra libertà e difendere i diritti fondamentali: verso tutti quelli che li ledono, siano essi privati o autorità dello stato.

www.senzanoi.ch



I nostri diritti fondamentali *



Art. 8: Uguaglianza giuridica / divieto di discriminazioni

Tutte le donne e gli uomini di questo mondo hanno gli stessi diritti. Laddove questi principi vengono calpestati da privati o autorità dello stato è d'obbligo opporre resistenza.

Art. 10: Diritto alla vita e alla libertà personale

Noi non vogliamo essere i carcerati di una Svizzera-prigione „, nella quale ogni carcerato prova la sua libertà, nella quale egli medesimo ne è guardiano“ (Dürrenmatt). Noi vogliamo come soggetti attivi della società sviluppare la nostra libertà e sicurezza. Attraverso la solidarietà tra di noi.

Art. 12: Diritto all'aiuto in situazioni di bisogno

Noi non accettiamo, che il pur sempre universalmente valido minimo diritto fondamentale ad aiuti in caso di bisogno venga usato abusivamente come strumento di pressione o che venga concesso solo come forma di umiliazione.

Art. 13: Protezione della sfera privata

I migranti non sono una minaccia, ma lo stato di sicurezza che viene potenziato continuamente. Con i suoi controlli onnipresenti lo stato attacca costantemente la nostra libertà personale.

Art. 15: Libertà di credo e di coscienza

Noi non ci lasciamo aizzare contro persone di altre religioni. Dei manipolatori che generano capri espiatori, che ci mettono l'uno contro l'altro, ne abbiamo abbastanza. Essi desiderano, che noi pieghiamo la schiena e sotto pedaliamo. La Svizzera ha bisogno di meno paura e più solidarietà. La solidarietà non è passata di moda, ma è sempre più necessaria.

Art. 16: Libertà d'opinione e d'informazione

Basta con la paura di fronte a Blocher ed ai suoi seguaci che ammutoliscono la molteplicità delle opinioni e che non lasciano parlare chi li critica. Con la libertà d'espressione noi comprendiamo qualcos'altro che non il diritto dei ricchi, con portafogli milionari che propagano impunemente la loro „verità“ o bugie razziste.

Flrmatari (Stato 4.5.05)

AGORA, Aktion ungehorsamer Studierender (AuS) Bern, AMIKA, Arti-Fri-Ciel Fribourg, attac schweiz, Augenauf Bern, augenauf Zürich, CaBi Antirassismus-Treff St. Gallen, CARREFOUR NEM/NEE SUISSE, CEDRI, cfd Christlicher Friedensdienst, collectif des travailleur/euses sans statut légal -Ge, Collectif pour une Alliance Socialiste (CAS) Vaud, Collectif vaudois de soutien aux sans-papiers (CVSSP), Collettivo Sindacati.ch, comedia, Coordination Asile Vaud, Coordination asile.ge, coordination romande contre la LEtr, CRAN, DIDF, Demokratische JuristInnen Schweiz DJS, ELISA, EN QUATRE ANS ON PREND RACINE Lausanne, Europäisches BürgerInnenforum EBF, FAUCH, Fédération Européenne du Syndicalisme Alternatif (FESAL), FIMM Schweiz, Flüchtlingsgruppe Dreifaltigkeit Bern, Fondation suisse du Service Social International, Frauen für den Frieden, Frauenrat für Aussenpolitik (FrAu), Freiplatzaktion Zürich, Freundeskreis Cornelius Koch, Gassenküche der SIKB Bern, Génération POP, Gewerkschaftsbund Baselland, Grüne Partei der Schweiz, Grünes Bündnis Bern, Grünes Bündnis Luzern, Grüne Partei Bern, Gruppe für eine Schweiz ohne Armee GSoA, Humanistische Partei Zürich, IGA - Interprofessionelle Gewerkschaft der ArbeiterInnen, IGA Solothurn - SOS Racisme, IG Sozialhilfe, infoladen kasama, isa Informationsstelle für AusländerInnenfragen, Junge Alternative JA!, Junge Grüne Schweiz, JUSO Schweiz, KUTÜSCH, l'autre syndicat La Côte, Ligue Suisse des Droits de l'Homme, Menschenrechte Schweiz MERS, MigrantInnenRaum Aargau, Mouvement Jurassien de Soutien aux Sans-papiers, Nationale Koordination der Sans-Papiers-Kollektive, Neue Partei der Arbeit Basel, Organisation Socialiste Libertaire OSL, Partei der Arbeit Schweiz, Partito della Rifondazione Comunista Schweiz, POP & Gauche en mouvement, Plate-forme pour une table ronde sur les sans-papiers, Religiös-Sozialistische Vereinigung der Deutschschweiz, Sankofa - Plattform für Menschen Afrikanischen Erbes, Schweizerischer Friedensrat, Schweizerisches Arbeiterhilfswerk SAH, Schweizer WeltbürgerInnen, SGA des Kantons Zug, Socialist Party of Iran, Solidaritätsnetz für Menschen ohne geregelten Aufenthalt Region Bern, Solidaritätsnetz Ostschweiz, Solidarité sans frontières, solidaritéS Genève, Solifonds, SP second@s plus, SP Schweiz, Stiftung Gertrud Kurz, TERRE DES FEMMES Schweiz, terre des hommes schweiz, Unia Migrationskonferenz, Université populaire albanaise, Villa Rosenau, vpod schweiz

* I titoli degli articoli sono stati fedelmente ripresi dalla Costituzione federale.